



# Comunicato stampa

**Primavera 2013 - Focus Confartigianato su imprese con meno di 20 addetti  
Non si arresta la dinamica negativa del mercato del credito alla imprese  
In Veneto -6,8%, superiore al calo nazionale -5,9%  
Sbalchiero: “rompere circolo vizioso *credit crunch* e recessione per salvare le imprese”**

**Mestre, 06 giugno 2013** – Non si arresta la dinamica negativa dello stock dei prestiti alle imprese. A febbraio 2013, nella nostra Regione diminuisce del 5,6% e ancora peggio è andata alle imprese sotto i 20 addetti -6,8%, risultato peggiore della media nazionale attestatasi su un -5,9%. *Standard & Poor's* ha stimato oggi che gli Istituti di Credito hanno tagliato in un solo anno (2012) 44 miliardi di euro di finanziamenti al tessuto produttivo nazionale.

“Governo, Regioni, Enti locali e Banche, tutti devono fare uno sforzo per rompere il circolo vizioso *credit crunch* e recessione che sta uccidendo le nostre imprese”. L'appello lo lancia **Giuseppe Sbalchiero Presidente regionale di Confartigianato che prosegue** “non è possibile che, da un lato continui lo 'spiazzamento' del credito al settore privato: a marzo 2013 i titoli stato detenuti dalle banche crescono di 72,4 miliardi di euro (+24,9%) mentre i prestiti alle imprese scendono 32,8 miliardi (-3,3%) e dall'altro aumenti il divario tra i nostri tassi e la media europea. Sempre a marzo 2013 le società non finanziarie in Italia pagano sui nuovi finanziamenti un tasso di interesse del 3,50% di 90 punti base superiore al tasso medio dell'Eurozona. E' il tasso più alto tra i maggiori paesi dell'Eurozona e in un anno scende solo di 8 punti base”.

Consistenza e dinamica del credito\* alle imprese non finanziarie nelle regioni e ripartizioni per classe dimensionale  
28 febbraio 2013 - valori assoluti in milioni di euro, var. % rispetto stock 29 febbraio 2012, incidenze e ranking

	Totale imprese	% sul totale nazionale	Var. % feb. 2013 su feb. 2012	Imprese <20 addetti	% su totale credito alle imprese nel territorio	Var. % feb. 2013 su feb. 2012	Imprese >20 addetti	Var. % feb. 2013 su feb. 2012
Belluno	2.199,4	0,3	-6,6	670,0	30,5	-6,1	1.529,3	-6,8
Padova	17.125,7	2,0	-7,9	4241,2	24,8	-6,5	12.884,4	-8,4
Rovigo	2.891,4	0,3	-10,6	978,4	33,8	-4,8	1.913,0	-13,3
Treviso	19.255,6	2,2	-5	3649,5	19,0	-8,6	15.606,1	-4,1
Venezia	13.182,0	1,5	-2,5	3044,1	23,1	-5,3	10.137,9	-1,6
Verona	19.538,4	2,3	-4,9	4149,4	21,2	-6,1	15.389,0	-4,6
Vicenza	18.998,4	2,2	-6,2	2710,2	14,3	-8,5	16.288,1	-5,8
<b>Veneto</b>	<b>93.190,9</b>	<b>10,8</b>	<b>-5,6</b>	<b>19443,0</b>	<b>20,9</b>	<b>-6,8</b>	<b>73.747,9</b>	<b>-5,3</b>
Italia	860.897,9	100,0	-5,4	160501,5	18,6	-5,9	700.396,4	-5,3

Fonte: NS elaborazioni su dati Banca d'Italia

La dinamica del credito alle imprese, secondo i dati contenuti nell'ultimo Bollettino economico di Banca d'Italia (febbraio 2013) elaborati dall'Ufficio Studi di Confartigianato, in Veneto lo stock dei prestiti alle imprese diminuisce del 5,6% rallentando lievemente la flessione rispetto al mese precedente. E' da quasi un anno che perdura una dinamica dei prestiti in territorio negativo. Considerando la classe dimensionale delle imprese sono proprio quelle piccole a mostrare la flessione maggiore dei prestiti, pari al 6,8%.



**Confartigianato**  
Imprese Veneto

ufficio comunicazione & studi  
ANDREA SAVIANE  
Via Torino, 99 . Mestre (Ve)  
041 2902954 - 335 292101  
a.saviane@confartigianato.veneto.it

Federazione Regionale dell'Artigianato Veneto

# Comunicato stampa

In Regione si rileva uno stock di finanziamenti concessi al totale imprese -società non finanziarie e famiglie produttrici- pari a 93.190,9 milioni di euro (pari al 11% dell'importo nazionale) di cui il 20% (19.443 milioni) è stato erogato ad imprese sotto i 20 addetti. Per quanto riguarda le piccole imprese, le prime 3 province per consistenza del credito (Verona, Padova e Treviso) rappresentano ben oltre la metà (62%) del totale dei finanziamenti erogati: nel dettaglio la provincia di Verona assorbe il 4.149 milioni di euro, Padova 4.241 e Treviso 3.649. Lo stock del credito alle PMI in Veneto mostra un calo del 6,8% rispetto a febbraio 2012 e tutte le province sono in flessione: la meno intensa è quella registrata nel rodigino (-4,8%) mentre la più rilevante è quella osservata a Treviso (-8,6%) e Vicenza (-8,5%).